



TERRA DEI FUOCHI
CHIEDI IL RISARCIMENTO, ORA!

PER APPUNTAMENTI E CONSULENZE
 NUMERO UNICO CODACONS **892-007** CHIAMA, FATTI RISPETTARE!

HOME

CHI SIAMO | DOVE SIAMO | I NOSTRI SERVIZI | CONTATTI | ISCRIZIONI | CONVENZIONI

Cerca

- AZIONI COLLETTIVE
- AREE TEMATICHE
- COMUNICATI STAMPA
- RASSEGNA STAMPA
- ITALIANA
- ESTERA
- TV, RADIO, MEDIA
- CODACONS REGIONALE
- CONSUMER NEWS
- COMUNICATI STAMPA
- RASSEGNA STAMPA
- LINKS UTILI
- CodaconsNews
- COME DIFENDERSI
- PROGETTI
- QUESTIONARI
- NEWSLETTER
- COLLABORA CON NOI
- SERVIZIO CIVILE con noi

Economia e Finanza - Rassegna Stampa



martedì, 4 fe

il manifesto

martedì, 4 febbraio 2014

Calano i redditi in tutte le regioni, 2012 nero

Letta o Squinzi? Ottimismo della volontà o pessimismo della ragione? Insomma, la crisi è finita o no? Gli italiani la risposta la sanno benissimo ed è no. Ma se non bastasse nel portafoglio o nel frigorifero per farsi un'idea, allora ecco i dati resi noti ieri dall'Istat. «Nel 2012 il reddito disponibile delle famiglie in valori correnti diminuisce, rispetto tutte le regioni italiane». A livello nazionale il calo è dell'1,9%, il Sud registra un -1,6%, il Nord-est scende dell'1,8%, mentre nel Nord-ovest e nel centro si raggiungono regioni che pagano di più sono Valle d'Aosta e Liguria (-2,8%). «Il reddito monetario disponibile per abitante è pari a circa 20.300 euro sia nel Nord-est sia nel Nord-ovest euro al Centro e a 13.200 euro nel Mezzogiorno». A livello nazionale il reddito medio è pari a 17.600 euro. Al primo posto come sempre Bolzano con 22.400 euro, Campania, con poco meno di 12.300 euro. In media nel nord si superano di poco i 20.300 euro. Nel Centro il valore è attorno ai 18.700 euro, al Sud si scende fino a circa 13.200 euro. Significa che chi vive nel Mezzogiorno ha un reddito inferiore del 35,2% (un quarto in meno) rispetto a chi vive nel Settentrione e del 24,9% rispetto nazionale. Il risultato è che le regioni povere sono sempre più povere e le regioni ricche si stanno impoverendo sempre più velocemente. I dati sono confermati dal Confcommercio: nel 2012 la ricchezza netta pro capite è tornata ai livelli del 2002 perdendo, rispetto al massimo raggiunto nel 2006, oltre 18.000 euro a testa, e i crollati del 4,2%, a fronte di un innalzamento delle tasse triplicate a 4,6 miliardi. Per Coldiretti sono 4,1 milioni i poveri che nel 2013 devono chiedere aiuto per mangiare: 37% sono al sud per un totale di 1.542.175 di indigenti, in aumento del 65% negli ultimi 3 anni. In Campania sono passati da 509.928 a 913.213. Nelle isole gli assistiti: 496.771 a 748.584 di cui 660.152 in Sicilia. Ma anche al Nord c'è chi non riesce a sfamarsi. Tra il 2010 ed il 2013 si è registrato un aumento del 32% (da 797.939 a 1.053.000 persone). In Emilia Romagna i 163.029 poveri sono diventati 228.591 (+40% dopo il terremoto). Per la Confederazione italiana agricoltori (Cia) dall'inizio della crisi la tavola è calata di 2,5 miliardi di euro l'anno e nel 2012 è scesa a 117 miliardi, come vent'anni fa. Per 6,5 milioni di cittadini l'unica alternativa è il low cost e il discount. Sud quasi un quarto della popolazione non può permettersi un pasto adeguato tutti i giorni. «La crisi non sta affatto finendo, dato che le famiglie sono sempre più scontente il Codacons. Ancora più pessimista l'Osservatorio Nazionale di Federconsumatori secondo cui il calo dei redditi sarebbe stato del 3,6% con contrazione del 4,7% nel 2012, del 3,4% nel 2013 e con un'ulteriore -1,1% nel 2014. E per finire, secondo i dati resi noti da Link Lab, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica degli Studi Link Campus University, nel 2013 in Italia c'è stato un suicidio ogni 2 giorni e mezzo. In un caso su due si tratta di imprenditori, ma aumentano i «Nel 2013 sono state 149 le persone che si sono tolte la vita per motivazioni economiche, rispetto agli 89 del 2012. 238 il numero complessivo dei suicidi per motivi economici registrati in Italia nel biennio 2012-2013». Non resta che attaccarsi alle cifre del ministro del Lavoro, Enrico Giovannini secondo cui a metà febbraio l'Istat certifica crescita dello 0,2-0,3%. La speranza è sempre l'ultima a morire. g. sal.

Sezioni: Rassegna Stampa
 Aree: [Economia e Finanza](#)
 Parole chiave: [stat](#), [reddito](#), [famiglie](#), [mezzogiorno](#), [consumi](#)
 Testate: [Il Manifesto](#)

[Stai Invia la p](#)

Condividi questa pagina



CARLORIENZI
 il blog del rompiscatole

CODACONS carlo rienzi

facebook

Siamo su

Da leggere...

Carlo Rienzi

Difendetevi! Manuale di sopravvivenza del consumatore

DISSANGUATI? La guida pratica per la salute del consumatore

A cura di CODACONS

15 per 1000

VUOI COLLABORARE CON NOI?



CREDITS | PRIVACY | COLLABORA CON NOI | FAQ

Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e la tutela dei diritti di utenti e consumatori

sviluppo by [Keyv](#)